

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

L'ANNO DUEMILAQUATTORDICI, IL GIORNO VENTINOVE, DEL MESE DI APRILE, ALLE ORE NOVE E ZERO MINUTI

29 APRILE 2014, ORE 9:00

IN FABRIANO, VIA DANTE N. 288

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, SIG. FRANCESCO CASOLI, ASSUME, AI SENSI DEL PRIMO COMMA DELL'ART. 14 DELLO STATUTO SOCIALE, LA PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI E NE DA' FORMALE APERTURA.

IL PRESIDENTE, AI SENSI DEL SECONDO COMMA DELL'ART 14 DELLO STATUTO SOCIALE, NONCHÉ DELL'ART. 9 DEL REGOLAMENTO ASSEMBLEARE, CHIAMA A FUNGERE DA SEGRETARIO PER LA REDAZIONE DEL PRESENTE VERBALE, CON IL CONSENSO DEI PRESENTI, IL DOTT. MARCELLO PANE, NOTAIO IN JESI.

DA' QUINDI ATTO CHE, OLTRE A SE' STESSO, SONO PRESENTI I CONSIGLIERI, SIGNORI:

- GIUSEPPE PERUCCHETTI, AMMINISTRATORE DELEGATO;
- GENNARO PIERALISI, AMMINISTRATORE;
- STEFANO ROMITI, AMMINISTRATORE;
- ANDREA SASSO, AMMINISTRATORE;
- ELENA MAGRI, AMMINISTRATORE;

MENTRE HANNO GIUSTIFICATO LA PROPRIA ASSENZA IL CONSIGLIERE DELEGATO GIANNA PIERALISI E IL CONSIGLIERE EVASIO NOVARESE.

DEL COLLEGIO SINDACALE SONO PRESENTI IL SIG. CORRADO MARIOTTI, PRE-

SIDENTE, NONCHÉ I SINDACI EFFETTIVI SIG.RI GILBERTO CASALI E STEFANO MARASCA.

IL PRESIDENTE DA' ATTO ALTRESI':

- CHE L'ASSEMBLEA SI SVOLGE NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA, DELLO STATUTO SOCIALE E DEL REGOLAMENTO ASSEMBLEARE, APPROVATO DALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI;
- CHE L'ASSEMBLEA DEI SOCI E' STATA REGOLARMENTE CONVOCATA IN SEDE ORDINARIA PER OGGI, 29 APRILE 2014, IN UNICA CONVOCAZIONE, PRESSO LA SEDE SOCIALE ALLE ORE 9:00, A NORMA DI LEGGE E DI STATUTO, COME DA AVVISO PUBBLICATO SUL SITO INTERNET DELLA SOCIETA' IN DATA 13 MARZO 2014, NONCHE' SUL SITO INTERNET DI BORSA ITALIANA E, PER ESTRATTO, SUL QUOTIDIANO "MILANO FINANZA" IN DATA 14 MARZO 2014 CON IL SEGUENTE

ORDINE DEL GIORNO

1. APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013:

1.1. APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013; RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE; RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE; RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE. PRESENTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013.

1.2. DELIBERAZIONI RELATIVE ALLA DISTRIBUZIONE DI UN DIVIDENDO.

2. RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE; DELIBERAZIONI SULLA PRIMA SEZIONE DELLA RELAZIONE, AI SENSI DEL COMMA 6 DELL'ART.123-TER DEL D. LGS. N. 58/1998 (TUF).

3. AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE E AL COMPIMENTO DI ATTI DI DISPOSIZIONE SULLE MEDESIME.

IL PRESIDENTE COMUNICA CHE NON E' PERVENUTA ALLA SOCIETA' ALCUNA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO NE' PROPOSTE DI DELIBERAZIONE SU MATERIE GIA' ALL'ORDINE DEL GIORNO, AI SENSI E NEI TERMINI DI CUI ALL'ART. 126-BIS DEL D.LGS. 58/98 - TESTO UNICO DELLA FINANZA.

IL PRESIDENTE DICHIARA CHE, ESSENDO INTERVENUTI N. 51 (CINQUANTUNO) LEGITTIMATI AL VOTO, RAPPRESENTANTI IN PROPRIO O PER DELEGA N. 36.172.776 (TRENTASEIMILIONICENTOSETTANTADUEMILASETTECENTOSETTANTASEI) AZIONI ORDINARIE PARI AL 57,12% (CINQUANTASETTE VIRGOLA DODICI PER CENTO) DELLE N. 63.322.800 (SESSANTATREMILIONITRECENTOVENTIDUEMILAOTTOCENTO) AZIONI ORDINARIE COSTITUENTI IL CAPITALE SOCIALE, COME RISULTA DAL FOGLIO DELLE PRESENZE REDATTO IN CONFORMITA' ALL'ART. 2375 DEL CODICE CIVILE ALLEGATO AL PRESENTE VERBALE SOTTO LA LETTERA "A", PER FARNE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE, L'ASSEMBLEA, REGOLARMENTE CONVOCATA, E' VALIDAMENTE COSTITUITA IN UNICA CONVOCAZIONE AI SENSI DI LEGGE E DI STATUTO E PUÒ DELIBERARE SUGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO.

IL PRESIDENTE PRECISA CHE GLI EVENTUALI AGGIORNAMENTI RELATIVI ALLE PRESENZE VERRANNO COMUNICATI PRIMA DI PROCEDERE ALLE SINGOLE VOTAZIONI.

INFORMA, ALTRESI', CHE LE COMUNICAZIONI DEGLI INTERMEDIARI AI FINI DELL'INTERVENTO ALLA PRESENTE ASSEMBLEA DEI SOGGETTI LEGITTIMATI, SONO STATE EFFETTUATE ALLA SOCIETA' CON LE MODALITA' E NEI TERMINI DI CUI ALLE VIGENTI DISPOSIZIONI DI LEGGE.

PRECISA CHE NON RISULTA SIA STATA PROMOSSA IN RELAZIONE

ALL'ASSEMBLEA ODIERNA, ALCUNA SOLLECITAZIONE DI DELEGHE DI VOTO
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 136 E SEGUENTI DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA.

INFORMA CHE NESSUNO DEGLI AVENTI DIRITTO AL VOTO HA FATTO PERVE-
NIRE DOMANDE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO PRIMA
DELL'ASSEMBLEA AI SENSI DELL'ART. 127-TER DEL TESTO UNICO DELLA FI-
NANZA.

COMUNICA CHE, AI SENSI DELL'ART. 13 DELLO STATUTO SOCIALE,
DELL'ART. 5 DEL REGOLAMENTO ASSEMBLEARE E DELLE VIGENTI DISPOSI-
ZIONI IN MATERIA, E' STATA ACCERTATA LA LEGITTIMAZIONE DEGLI AZIO-
NISTI PRESENTI AD INTERVENIRE ALL'ASSEMBLEA ED IN PARTICOLARE E'
STATA VERIFICATA LA RISPONDENZA ALLE VIGENTI NORME DI LEGGE E DI
STATUTO DELLE DELEGHE PORTATE DAGLI INTERVENUTI.

INFORMA CHE, AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 196/2003 (CODICE IN
MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI), I DATI DEI PARTECIPANTI
ALL'ASSEMBLEA VENGONO RACCOLTI E TRATTATI DALLA SOCIETA'
ESCLUSIVAMENTE AI FINI DELL'ESECUZIONE DEGLI ADEMPIMENTI ASSEM-
BLEARI E SOCIETARI OBBLIGATORI. SIMILMENTE LA REGISTRAZIONE AUDIO
DELL'ASSEMBLEA VIENE EFFETTUATA AL SOLO FINE DI AGEVOLARE LA
VERBALIZZAZIONE DELLA RIUNIONE E DI DOCUMENTARE QUANTO TRA-
SCRITTO NEL VERBALE, COME SPECIFICATO NELL'INFORMATIVA EX ART. 13
DEL CITATO DECRETO LEGISLATIVO, CONSEGNATA A TUTTI GLI INTERVE-
NUTI. TALE REGISTRAZIONE NON SARA' OGGETTO DI COMUNICAZIONE O
DIFFUSIONE.

RICORDA CHE, AI SENSI DELL'ART. 6 DEL REGOLAMENTO ASSEMBLEARE,
NON POSSONO ESSERE INTRODOTTI, NEI LOCALI OVE SI SVOLGE

L'ASSEMBLEA, STRUMENTI DI REGISTRAZIONE DI QUALSIASI GENERE, APPARECCHI FOTOGRAFICI O VIDEO E CONGEGNI SIMILARI SENZA SPECIFICA AUTORIZZAZIONE DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA.

DICHIARA, INOLTRE, CHE:

- IL CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E VERSATO ALLA DATA ODIERNA E' DI EURO 12.664.560,00 (DODICIMILIONISEICENTOSSESSANTAQUATTROMILACINQUECENTOSSESSANTA E ZERO CENTESIMI), SUDDIVISO IN N. 63.322.800 (SESSANTATREMILIONITRECENTOVENTIDUEMILAOTTOCENTO) AZIONI ORDINARIE DA NOMINALI EURO 0,20 (ZERO E VENTI CENTESIMI) CIASCUNA;
- LE AZIONI DELLA SOCIETA' SONO AMMESSE ALLE NEGOZIAZIONI PRESSO IL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A. SEGMENTO STAR;
- LA SOCIETA', ALLA DATA ODIERNA, DETIENE N. 1.275.498 (UNMILIONEDUECENTOSETTANTACINQUEMILAQUATTROCENTONOVANTOTTO) AZIONI PROPRIE PARI AL 2,0143% (DUE VIRGOLA ZERO CENTOQUARANTATRE PER CENTO) DEL CAPITALE SOCIALE, PRIVE DEL DIRITTO DI VOTO;
- AD OGGI I SOGGETTI CHE PARTECIPANO, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, IN MISURA SUPERIORE AL 2% DEL CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO DI ELICA S.p.A., RAPPRESENTATO DA AZIONI CON DIRITTO DI VOTO, SECONDO LE RISULTANZE DEL LIBRO SOCI, INTEGRATE DALLE COMUNICAZIONI RICEVUTE AI SENSI DELL'ART. 120 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA E DA ALTRE INFORMAZIONI A DISPOSIZIONE,

SONO I SEGUENTI¹:

Dichiarante	Azionista diretto	Numero azioni	Quota % su capitale ordinario
Elica S.p.A	Elica S.p.A.	1.275.498	2,014%
Pieralisi Gianna (totale azioni n. 33.608.690 pari al 53,075% del capitale)	FAN SRL	33.440.445	52,809%
	S.A.FE. S.A.P.A. del CAV. IGINO PIERALISI	116.245	0,184%
	Pieralisi Gianna	52.000	0,082%
First Capital S.p.A.	First Capital S.p.A.	2.074.402	3,276%
Whirpool Corporation	Whirpool Europe SRL	7.958.203	12,568%
Invesco Ltd (totale azioni n. 1.732.000 pari al 2,735% del capitale)	Invesco Asset Management Dublin	779.400	1,231%
	Invesco Canada Ltd	57.733	0,091%
	Invesco Fund Managers Limited	606.200	0,957%
	Invesco Asset Management Limited	288.667	0,456%

COMUNICA CHE LA SOCIETA' NON E' SOGGETTA ALL' ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI ALTRE SOCIETA' O ENTI.

RICORDA CHE NON PUO' ESSERE ESERCITATO IL DIRITTO DI VOTO INERENTE

¹ La tabella non tiene conto della situazione evidenziata nelle comunicazioni assembleari pervenute dagli intermediari depositari aderenti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A., nelle quali First Capital S.p.A., risulterebbe titolare di n. 1.307.468 azioni, pari al 2,064% del capitale sociale, mentre la Invesco Funds Series 4 e la Invesco Perpetual Global Smaller Co. FD. risulterebbero complessivamente titolari di n. 1.625.190 azioni, pari al 2,567% del capitale sociale.

ALLE AZIONI PER LE QUALI NON SIANO STATI ADEMPIUTI GLI OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE:

- AI SENSI DELL'ART. 120 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA, CONCERNENTE LE PARTECIPAZIONI SUPERIORI AL 2% DEL CAPITALE DELLA SOCIETA';
- DI CUI ALL'ART. 122, COMMA PRIMO, DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA, CONCERNENTE I PATTI PARASOCIALI.

IL PRESIDENTE RICORDA ALTRESÌ CHE CON RIFERIMENTO AGLI OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE DI CUI ALL'ART. 120 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA, SONO CONSIDERATE PARTECIPAZIONI LE AZIONI IN RELAZIONE ALLE QUALI IL DIRITTO DI VOTO SPETTA IN VIRTÙ DI DELEGA, PURCHÉ TALE DIRITTO POSSA ESSERE ESERCITATO DISCREZIONALMENTE IN ASSENZA DI SPECIFICHE ISTRUZIONI DA PARTE DEL DELEGANTE.

INVITA QUINDI I PRESENTI A VOLER DICHIARARE L'EVENTUALE CARENZA DI LEGITTIMAZIONE AL VOTO.

RILEVATO CHE NESSUNO DEI PRESENTI DICHIARA LA SUSSISTENZA DI CAUSE OSTATIVE ALL'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO, IL PRESIDENTE DA' ATTO CHE, RIGUARDO AGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO, SONO STATI ESPLETATI GLI ADEMPIMENTI PREVISTI DALLE VIGENTI NORME DI LEGGE E REGOLAMENTARI E CHE, IN PARTICOLARE, IN DATA 4 APRILE 2014, SONO STATI DEPOSITATI PRESSO LA SEDE SOCIALE E LA BORSA ITALIANA, NONCHE' RESI DISPONIBILI SUL SITO INTERNET DELLA SOCIETA':

- LA RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE, COMPRENSIVA DEL PROGETTO DI BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013 E DEL BILANCIO CONSOLIDATO, DELLE RELAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

SULLA GESTIONE CORREDATI DELL'ATTESTAZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 154-BIS COMMA 5 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA, APPROVATI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 21 MARZO 2014 E DEL PROSPETTO DELLE PARTECIPAZIONI SUPERIORI AL 10% (DIECI PER CENTO), UNITAMENTE:

- ALLA RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 123-BIS DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA;
- ALLE RELAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETA' DI REVISIONE;
- ALLE SITUAZIONI CONTABILI DELLE SOCIETA' CONTROLLATE RILEVANTI NON APPARTENENTI ALL'UNIONE EUROPEA;

MENTRE SONO STATI DEPOSITATI PRESSO LA SEDE SOCIALE, I BILANCI E I PROSPETTI RIEPILOGATIVI DELLE ALTRE SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE.

- LA RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE REDATTA AI SENSI DELL'ART. 123-TER DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA;
- LA RELAZIONE ILLUSTRATIVA SUL PUNTO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO REDATTA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 73, NONCHE' DELL'ALLEGATO 3A DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB.

IL PRESIDENTE RICORDA CHE, RIGUARDO ALLA PREDETTA DOCUMENTAZIONE, SONO STATI ESPLETATI TUTTI GLI ADEMPIMENTI NEI CONFRONTI DELLA CONSOB PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE E LA STESSA DOCUMENTAZIONE E' STATA MESSA A DISPOSIZIONE DEGLI INTERVENUTI

ALL'INGRESSO DELLA SALA DOVE SI SVOLGE L'ASSEMBLEA.

IL PRESIDENTE PROSEGUE INFORMANDO, CHE, IN CONFORMITA' A QUANTO RICHIESTO DALLA CONSOB, GLI ONORARI SPETTANTI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE DELOITTE & TOUCHE S.p.A. – IN CARICA FINO ALL'ESERCIZIO 2014 – SONO I SEGUENTI:

➤ PER LA REVISIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2013 E PER L'ATTIVITA' DI VERIFICA DELLA CORRETTA RILEVAZIONE DEI FATTI DI GESTIONE NELLE SCRITTURE CONTABILI, UN COMPENSO (COMPENSIVO DELL'ADEGUAMENTO ISTAT) DI EURO 169.780 (CENTOESSANTANOVEMILA SETTECENTOOTTANTA) (OLTRE AD IVA E SPESE) A FRONTE DI N. 1.685 (MILLESEICENTOOTTANTACINQUE) ORE IMPIEGATE;

➤ PER LA REVISIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2013, UN COMPENSO (COMPENSIVO DELL'ADEGUAMENTO ISTAT) DI EURO 43.790 (QUARANTATREMILASETTECENTONOVANTA) (OLTRE AD IVA E SPESE) A FRONTE DI N. 373 (TRECENTOSETTANTATRE) ORE IMPIEGATE;

➤ PER LA REVISIONE DELLA RELAZIONE SEMESTRALE UN COMPENSO (COMPENSIVO DELL'ADEGUAMENTO ISTAT) DI EURO 59.130 (CINQUANTANOVEMILACENTOTRENTA) (OLTRE AD IVA E SPESE) A FRONTE DI N. 560 (CINQUECENTOESSANTA) ORE IMPIEGATE.

PRECISA CHE LE ORE RELATIVE AL GIUDIZIO DI COERENZA DELLA RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI SONO INCLUSE NELLE ORE IMPIEGATE PER LA REVISIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO.

PRECISA ALTRESI' CHE I CORRISPETTIVI ANNUALI INDIVIDUALI E CONSOLIDATI NON INCLUDONO IL CONTRIBUTO CONSOB E CHE, AI SENSI DEL REGO-

LAMENTO EMITTENTI CONSOB, IN ALLEGATO AL PROGETTO DI BILANCIO DI ELICA S.P.A. E AL BILANCIO CONSOLIDATO E' RIPORTATO IL PROSPETTO DEI CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO DELLA SOCIETA' DI REVISIONE APPARTENENTI ALLA SUA RETE, PER I SERVIZI RISPETTIVAMENTE FORNITI AD ELICA S.P.A. ED ALLE SOCIETA' DALLA STESSA CONTROLLATE. INFORMA, INFINE, CHE SARANNO ALLEGATI AL VERBALE DELL'ASSEMBLEA COME PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DELLO STESSO E SARANNO A DISPOSIZIONE DEGLI AVENTI DIRITTO:

- L'ELENCO NOMINATIVO DEI PARTECIPANTI ALL'ASSEMBLEA, IN PROPRIO E/O PER DELEGA, COMPLETO DI TUTTI I DATI RICHIESTI DALLA CONSOB, CON L'INDICAZIONE DEL NUMERO DELLE AZIONI PER LE QUALI E' STATA EFFETTUATA LA COMUNICAZIONE DA PARTE DELL'INTERMEDIARIO ALL'EMITTENTE AI SENSI DELL'ART. 83-*SEXIES* DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA (**ALLEGATO "A"**);
- L'ELENCO NOMINATIVO DEI SOGGETTI CHE HANNO ESPRESSO VOTO FAVOREVOLE, CONTRARIO, O SI SONO ASTENUTI O ALLONTANATI PRIMA DI OGNI VOTAZIONE ED IL RELATIVO NUMERO DI AZIONI, RAPPRESENTATE IN PROPRIO E/O PER DELEGA (**ALLEGATO "B"**).

LA SINTESI DEGLI INTERVENTI CON L'INDICAZIONE NOMINATIVA DEGLI INTERVENUTI, LE RISPOSTE FORNITE E LE EVENTUALI REPLICHE SARANNO CONTENUTE NEL VERBALE DELLA PRESENTE ASSEMBLEA.

COMUNICA, INFINE, CHE PER FAR FRONTE ALLE ESIGENZE TECNICHE ED ORGANIZZATIVE DEI LAVORI SONO STATI AMMESSI ALL'ASSEMBLEA, AI SENSI DELL'ART. 8 DEL REGOLAMENTO ASSEMBLEARE, ALCUNI DIPENDENTI E COLLABORATORI DELLA SOCIETA', NONCHE' RAPPRESENTANTI DELLA

SOCIETA' DI REVISIONE E CONSULENTI, AFFINCHÉ ASSISTANO IL PRESIDENTE NEL CORSO DELLA RIUNIONE ASSEMBLEARE.

INFORMA, INOLTRE, CHE, AI SENSI DELL'ART. 4 DEL REGOLAMENTO ASSEMBLEARE, SONO STATI AMMESSI AD ASSISTERE ALL'ASSEMBLEA, CON IL CONSENSO DEL PRESIDENTE, GIORNALISTI ACCREDITATI, SENZA TUTTAVIA POTER PRENDERE LA PAROLA.

PRIMA DI PASSARE ALLA TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO, IL PRESIDENTE RICORDA CHE, AI SENSI DELL'ART. 18 DEL REGOLAMENTO ASSEMBLEARE, I LEGITTIMATI ALL'INTERVENTO HANNO DIRITTO DI SVOLGERE UN SOLO INTERVENTO SU OGNI ARGOMENTO ALL'ORDINE DEL GIORNO, SALVO, A DISCREZIONE DEL PRESIDENTE, UN'EVENTUALE REPLICA E UNA DICHIARAZIONE DI VOTO, CIASCUNA DI DURATA DI NORMA NON SUPERIORE A TRE MINUTI.

RICORDA, INOLTRE, CHE, AI SENSI DELL'ART. 15 DEL REGOLAMENTO ASSEMBLEARE, I LEGITTIMATI ALL'INTERVENTO CHE INTENDONO INTERVENIRE DEVONO FARNE RICHIESTA AL PRESIDENTE, NON PRIMA CHE SIA STATA DATA LETTURA DELL'ARGOMENTO POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO AL QUALE SI RIFERISCE LA DOMANDA DI INTERVENTO, E COMUNQUE PRIMA CHE SIA STATA DICHIARATA CHIUSA LA DISCUSSIONE SULL'ARGOMENTO IN TRATTAZIONE.

LA RICHIESTA DEVE ESSERE FORMULATA PER ALZATA DI MANO E IL PRESIDENTE DARA' LA PAROLA SECONDO L'ORDINE DI ALZATA DI MANO. OVE NON SIA POSSIBILE STABILIRE CON ESATTEZZA L'ORDINE DI INTERVENTO, CONCEDERA' LA PAROLA SECONDO L'ORDINE STABILITO DAL PRESIDENTE INSINDACABILMENTE.

TENUTO CONTO DELL'OGGETTO E DELL'IMPORTANZA DEI SINGOLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO, CIASCUN INTERVENTO, AI SENSI DELL' ART. 17 DEL REGOLAMENTO ASSEMBLEARE, HA DURATA DI TRE MINUTI, TRASCORSI I QUALI IL PRESIDENTE POTRA' INVITARE A CONCLUDERE L'INTERVENTO NEI DUE MINUTI SUCCESSIVI. QUINDI, OVE L'INTERVENTO NON SIA ANCORA TERMINATO, IL PRESIDENTE AVRA' FACOLTÀ DI TOGLIERE LA PAROLA ALL'ORATORE AI SENSI DELL' ART. 19 LETTERA A) DEL REGOLAMENTO ASSEMBLEARE.

AI SENSI DELL'ART. 16 DEL REGOLAMENTO ASSEMBLEARE, IL PRESIDENTE POTRA' RISPONDERE ALLE DOMANDE OVVERO INVITARE A FARLO GLI ALTRI AMMINISTRATORI E I SINDACI, PER QUANTO DI LORO COMPETENZA O RITENUTO UTILE DAL PRESIDENTE, AL TERMINE DI CIASCUN INTERVENTO OVVERO AL TERMINE DI TUTTI GLI ARGOMENTI POSTI ALL'ORDINE DEL GIORNO.

IL PRESIDENTE PROVVEDE INFINE A COMUNICARE LE MODALITA' TECNICHE DI GESTIONE DEI LAVORI ASSEMBLEARI E DI SVOLGIMENTO DELLE VOTAZIONI, AI SENSI DEL REGOLAMENTO ASSEMBLEARE.

PRECISA CHE LE VOTAZIONI SUGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO AVVERRANNO PER ALZATA DI MANO E CHE COLORO CHE NON ESPRIMERANNO ALCUN VOTO SARANNO CONSIDERATI ASTENUTI.

CONCLUSE LE COMUNICAZIONI DI RITO RELATIVE AL CORRETTO SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI VOTO, IL PRESIDENTE APRE LA TRATTAZIONE DEL PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO, PRECISANDO CHE, ANCORCHE' TRATTATO IN MODO UNITARIO, RISULTA ARTICOLATO IN DUE SOTTOPUNTI PER CONSENTIRE UNA VOTAZIONE SPECIFICA SU CIASCUNO DI ESSI:

1. APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013:

**1.1. APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013;
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE; RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE; RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE. PRE-
SENTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013.**

1.2. DELIBERAZIONI RELATIVE ALLA DISTRIBUZIONE DI UN DIVIDENDO.

IL PRESIDENTE, DOPO AVER RICORDATO CHE IN MERITO ALLA PRESENTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO NON E' PREVISTA ALCUNA VOTAZIONE, PROSEGUE SOTTOLINEANDO CHE LA DOCUMENTAZIONE RELATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO ED AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013, COSI' COME LA DOCUMENTAZIONE RELATIVA AI SUCCESSIVI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO, E' STATA DEPOSITATA E PUBBLICATA AI SENSI DI LEGGE ED E' STATA MESSA A DISPOSIZIONE DEGLI INTERVENUTI ALL'INGRESSO DELLA SALA DOVE SI TIENE L'ASSEMBLEA.

IL PRESIDENTE CHIEDE PERTANTO, ANCHE AL FINE DI LASCIARE MAGGIORE SPAZIO ALLA DISCUSSIONE, DI ESSERE ESONERATO DALLA LETTURA DI TUTTI I DOCUMENTI ANZIDETTI, INCLUSI QUELLI RELATIVI AI SUCCESSIVI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO, LIMITANDOSI A DARE LETTURA DELLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE, INCLUSA LA PARTE CONCLUSIVA DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE RELATIVA ALLA PROPOSTA DI DISTRIBUZIONE DI UN DIVIDENDO E DELLA PARTE CONCLUSIVA DELLE RELAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETA' DI REVISIONE.

NON ESSENDOCI DISSENSI, IL PRESIDENTE PROSEGUE OMETTENDO LA LETTURA INTEGRALE DELLE RELAZIONI E INVITANDO L'AMMINISTRATORE DELEGATO SIG. GIUSEPPE PERUCCHETTI, AD ILLUSTRARE I RISULTATI DI BILANCIO E L'ANDAMENTO GESTIONALE RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2013.

PRENDE LA PAROLA IL SIG. GIUSEPPE PERUCCHETTI, IL QUALE, AVVALENDO-SI DELLA PROIEZIONE DI ALCUNE SLIDES, ILLUSTRANDO L'ANDAMENTO DEL MERCATO (SOFFERMANDOSI PIU' SPECIFICAMENTE SUL POSIZIONAMENTO DELLA ELICA), I PRINCIPALI RISULTATI DI BILANCIO E L'ANDAMENTO GESTIONALE DEL GRUPPO.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO IN PARTICOLARE SOTTOLINEA CHE, NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2013, SULLA BASE DELLE INFORMAZIONI IN POSSESSO DELLA SOCIETA', LA DOMANDA MONDIALE DEL MERCATO DELLE CAPPE HA REGISTRATO UNA CRESCITA DEL 3,3%, IN CONTROTENDENZA RISPETTO ALLA CONTRAZIONE REGISTRATA NEL 2012. TALE CRESCITA E' STATA TRAI-NATA ESSENZIALMENTE DAI MERCATI NORD AMERICANO (+7%) E ASIATICO (SPECIALMENTE CINA), MENTRE L'EUROPA HA REGISTRATO UN ANDAMENTO NEL COMPLESSO NEGATIVO E RIMANE UN MERCATO CRITICO NEL SETTORE DEL BIANCO, SEPPUR CON REALTA' SIGNIFICATIVAMENTE DIVERSE NEI SIN-GOLI STATI. AD ESEMPIO L'ITALIA HA REGISTRATO UN DECREMENTO DEL 14% DELLA DOMANDA RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE, MENTRE LA GER-MANIA E L'INGHILTERRA HANNO REGISTRATO UN AUMENTO, COSI' COME I PAESI DELL'EST EUROPEO. COMUNQUE, GRAZIE ALLA RIPRESA REGISTRATA NEL SECONDO SEMESTRE DELL'ESERCIZIO, LE VENDITE IN EUROPA SONO RI-MASTE SOSTANZIALMENTE STABILI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE.

INOLTRE, LA CRESCITA DELLA DOMANDA GLOBALE FA BEN SPERARE IN UN RISVEGLIO DEL MERCATO, SOPRATTUTTO NEL CORSO DEL 2014.

PER QUANTO RIGUARDA IL TREND DI ELICA PER AREE GEOGRAFICHE, L'AMMINISTRATORE DELEGATO, SOTTOLINEA CHE LE VENDITE IN EUROPA SONO SOSTANZIALMENTE STABILI (-0,6% RISPETTO AL PRECEDENTE ESERCI-

ZIO) GRAZIE ALLA RIPRESA REGISTRATA NEL SECONDO SEMESTRE DELL'ESERCIZIO. CONSIDERANDO CHE IL PESO DI ELICA NEL MERCATO DELL'EUROPA OCCIDENTALE, IN CALO DEL 3,6%, È PIÙ SIGNIFICATIVO RISPETTO A QUELLO DELL'EUROPA ORIENTALE (+2,6%), LA PERFORMANCE DELLA SOCIETÀ PUÒ CONSIDERARSI SUPERIORE RISPETTO AL TREND DI MERCATO. NELLE AMERICHE LA PERFORMANCE DI ELICA SI È ATTESTATA BEN AL DI SOPRA DEL TREND DI MERCATO (+14,7%), COSÌ COME NEL RESTO DEL MONDO, ED IN PARTICOLARE IN L'ASIA, DOVE PERÒ IL RISULTATO È STATO PENALIZZATO DALL'ANDAMENTO DELLE VALUTE (+2,7% AL NETTO DELL'EFFETTO CAMBIO; +15,9% AL LORDO DELL'EFFETTO CAMBIO).

COMUNQUE, NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2013, IL GRUPPO ELICA HA REALIZZATO RICAVI CONSOLIDATI PARI A 391,8 MILIONI DI EURO, IN AUMENTO DEL 4,2% A CAMBI COSTANTI E DELL'1,8% AL NETTO DELL'EFFETTO DEI CAMBI, RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO PROSEGUE QUINDI COMMENTANDO SPECIFICAMENTE I RISULTATI RELATIVI AL GRUPPO ELICA; SOTTOLINEA IN PARTICOLARE CHE, L'EBITDA, FORTEMENTE IMPATTATO DAGLI ONERI DI RISTRUTTURAZIONE EMERGENTI DAL PIANO DI RIDIMENSIONAMENTO DELL'ORGANICO, SIA SUL PERIMETRO ITALIANO CHE NELLA CONTROLLATA CINESE, SI È ATTESTATO A 22,9 MILIONI DI EURO (28,9 MILIONI DI EURO, AL NETTO DEGLI ONERI DI RISTRUTTURAZIONE). SI TRATTA DI UN INVESTIMENTO IMPORTANTE CHE INCLUDE LA PROCEDURA DI MOBILITÀ E LA CONVERSIONE DELLO STABILIMENTO INDUSTRIALE DI SERRA SAN QUIRICO IN POLO LOGISTICO, ATTIVITÀ CONSIDERATE ESSENZIALI PER GARANTIRE UN'EFFICIENTE PRODUZIONE NEGLI ANNI A VENIRE E UNA SOSTENIBILITÀ

DEL BUSINESS DELLE CAPPE NELL'INTERA AREA. IL PIANO STA PROCEDENDO SECONDO LE ASPETTATIVE E PURTROPPO QUESTO SI RIPERCUOTE IN MANIERA SIGNIFICATIVA SUL RISULTATO. IMPATTATI DAL PIANO SONO INFATTI ANCHE L'EBIT, CHE SI ATTESTA A 6,9 MILIONI DI EURO, ED IL GROUP NET RESULT, PARI A 1,4 MILIONI DI EURO.

L'EPS, CALCOLATO DIVIDENDO IL NET RESULT DI PERTINENZA DEL GRUPPO PER IL NUMERO DELLE AZIONI ORDINARIE AL NETTO DELLE AZIONI PROPRIE DETENUTE DALLA ELICA S.P.A. ALLA STESSA DATA, È PARI A 2,2 EURO/CENTS PER AZIONE E IL MENAGERIAL WORKING CAPITAL SI È ATTESTATO AL 10,5%, SOSTANZIALMENTE IN LINEA CON QUELLO DELL'ANNO PRECEDENTE E CON LE ASPETTATIVE; LIVELLO, PER LA TIPOLOGIA DI INDUSTRIA, PRESSOCHÉ OTTIMALE.

LA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA, RISULTA IN MIGLIORAMENTO, PASSANDO DA 62,3 MILIONI DI EURO NELL'ESERCIZIO 2012 A 56,7 MILIONI DI EURO NELL'ESERCIZIO 2013.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO PROSEGUE COMMENTANDO, QUINDI, I DATI RELATIVI ALLA ELICA S.P.A., E SOTTOLINEANDO, IN PARTICOLARE, L'INCIDENZA DEGLI ONERI DI RISTRUTTURAZIONE, CHE IMPATTANO SUL RISULTATO PER 5,3 MILIONI DI EURO.

IL FATTURATO È PASSATO DA 287,5 MILIONI DI EURO NEL 2012 A 290,1 MILIONI DI EURO NEL 2013.

L'EBITDA 2013 ANTE ONERI DI RISTRUTTURAZIONE REGISTRA UNA MODESTA CONTRAZIONE RISPETTO AL 2012, ATTESTANDOSI SUGLI 8,3 MILIONI DI EURO, MENTRE L'EBITDA DELL'ESERCIZIO 2013, AL NETTO DEGLI ONERI DI RISTRUTTURAZIONE È PARI A 3,0 MILIONI DI EURO, CONTRO GLI 8,8 MILIONI DI

EURO DELL'ANNO PRECEDENTE.

L'EBIT DI CONSEGUENZA SI ATTESTA A -5,3 MILIONI DI EURO E IL NET RESULT A -1,7 MILIONI DI EURO.

IL MANAGERIAL WORKING CAPITAL È PARI AL 5,5% CONTRO IL 6,4% DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE E LA NET FINANCIAL POSITION È PARI A 66,7 MILIONI DI EURO RISPETTO AI 67,1 MILIONI DI EURO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO PROSEGUE SOTTOLINEANDO NUOVAMENTE CHE NEL 2013 SI È DATA ATTUAZIONE AD UN PIANO DI RISTRUTTURAZIONE, CHE HA IMPATTATAO FORTEMENTE SUI RISULTATI. PASSA QUINDI AD ILLUSTRARE PIÙ SPECIFICAMENTE LE QUATTRO AZIONI CHE SONO STATE EFFETTUATE:

- FORTE CONCENTRAZIONE ALLA CRESCITA E ALLA INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL BUSINESS (IN PARTICOLARE IN AMERICA E IN ASIA).
- CONTINUO EFFICIENTAMENTO DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA MA ANCHE, IN GENERALE, DELLA STRUTTURA E DEI SERVIZI, PER CONSENTIRE LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI SVILUPPO;
- INVESTIMENTO SUL MARCHIO E SUI PRODOTTI;
- INVESTIMENTO NELLE RISORSE UMANE, SPECIE RIQUALIFICANDO LE RISORSE IMPIEGATE NELLE ORGANIZZAZIONI PIÙ REMOTE (ES. ASIA).

L'AMMINISTRATORE DELEGATO CONCLUDE CON LA CONSIDERAZIONE CHE L'ESERCIZIO CONCLUSO PUÒ REPUTARSI, TUTTO SOMMATO, NEL COMPLESSO SODDISFACENTE. CONSIDERANDO LA CRESCITA DELLA DOMANDA NEL MERCATO GLOBALE, IL GRUPPO HA, INFATTI, PERFORMATO IN MANIERA ADEGUATA, POTENDO BENEFICIARE DEGLI INVESTIMENTI FATTI NEGLI ANNI

PRECEDENTI SIA IN ASIA CHE IN AMERICA. QUESTO È A FAVORE DI UN PIANO STRATEGICO DI LUNGO PERIODO CHE FA PENSARE CHE IL GRUPPO ELICA AB- BIA UN FUTURO DECISAMENTE POSITIVO DAVANTI.

CONCLUSO L'INTERVENTO DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO RIPRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE IL QUALE INFORMA CHE LA SOCIETA' DI REVISIONE DELOITTE & TOUCHE S.P.A., INCARICATA DI ESPRIMERE IL GIUDIZIO SUL BILANCIO AI SENSI DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA, HA ESPRESSO GIUDIZIO SENZA RILIEVI SIA SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013 SIA SUL BILANCIO CONSOLIDATO ALLA STESSA DATA DI ELICA S.P.A., NONCHE' GIU- DIZIO DI COERENZA CON IL BILANCIO DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE E DELLE INFORMAZIONI DI CUI ALL'ART. 123-BIS COMMA 1, LETTERE C), D), F), L), M) E AL COMMA 2, LETTERA B), TESTO UNICO DELLA FINANZA, PRESENTA- TE NELLA RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETA- RI, COME RISULTA DALLE RELAZIONI PUBBLICATE IN DATA 4 APRILE 2014.

IL PRESIDENTE SOTTOPONE QUINDI ALL'ASSEMBLEA LA SEGUENTE PROPO- STA DI DELIBERA SUL PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO, PRECISANDO CHE, AI SENSI DELLA NORMATIVA APPLICABILE, VERRANNO ESCLUSE DALLA DI- STRIBUZIONE DEL DIVIDENDO LE AZIONI PROPRIE DETENUTE DALLA SOCIE- TA' ALLA RECORD DATE DEL DIVIDENDO, OSSIA AL 28 MAGGIO 2014.

“SIGNORI AZIONISTI,

IL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2013 CHE SOTTOPONIAMO ALLA VOSTRA APPROVA- ZIONE CHIUDE CON UN PATRIMONIO NETTO DI EURO 107.909.741 E CON UNA PERDITA NETTA DI EURO 1.749.417, CHE VI PROPONIAMO DI COPRIRE INTE- GRALMENTE MEDIANTE PRELIEVO DI PARI IMPORTO DALLA RISERVA STRAORDI- NARIA.

PROPONIAMO, INOLTRE, DI DELIBERARE LO SVINCOLO DELL'ACCANTONAMENTO A RISERVA, DENOMINATO RISERVA L. 488/92, TRASFERENDOLO INTERAMENTE DA RISERVA L. 488/92 A RISERVA STRAORDINARIA.

CIÒ PREMESSO VI PROPONIAMO DI DELIBERARE SPECIFICAMENTE SUI PUNTI 1.1. E 1.2. , COME DI SEGUITO FORMULATI:

1.1. L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013, NEL SUO INSIEME E NELLE SINGOLE APPOSTAZIONI, LA RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE; LA PRESA D'ATTO DELLE RELAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETA' DI REVISIONE, NONCHE' DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013.

1.2. RELATIVAMENTE ALLA DISTRIBUZIONE DI UN DIVIDENDO, STANTE L'ENTITA' RILEVANTE DELLE RISERVE DISPONIBILI E DISTRIBUIBILI ISCRITTE, SI PROPONE LA DISTRIBUZIONE DI UN DIVIDENDO STRAORDINARIO NELLA MISURA DI EURO 0,0269 PER CIASCUNA DELLE AZIONI CON ESCLUSIONE DALLA DISTRIBUZIONE DEL DIVIDENDO DELLE AZIONI IN PORTAFOGLIO ESISTENTI ALLA DATA DEL 26 MAGGIO 2014, DATA DI STACCO DELLA CEDOLA N. 6 E RECORD DATE 28 MAGGIO 2014. VI PROPONIAMO QUINDI IL PAGAMENTO DEL DIVIDENDO IN DATA 29 MAGGIO 2014.”

IL PRESIDENTE CEDE, QUINDI, LA PAROLA AL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE, DOTT. CORRADO MARIOTTI, IL QUALE DA' LETTURA DELLA PARTE CONCLUSIVA DELLE RELAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETA' DI REVISIONE.

RIPRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE, IL QUALE APRE LA DISCUSSIONE SUL PUNTO.

CHIEDE LA PAROLA L'AZIONISTA KATRIN BOVE, LA QUALE, EVIDENZIA CHE

LE SIGNIFICATIVE RISTRUTTURAZIONI, PUR AVENDO IMPATTATO SUI CONTI, SONO STATE SOSTENUTE GRAZIE ALLA GENERAZIONE DI CASSA DERIVANTE DALLA GESTIONE OPERATIVA. ANCHE LA DISTRIBUZIONE DI UN DIVIDENDO, PUR SOSTANZIALMENTE PRESO DALLE RISERVE, CONFERMA COME L'ATTIVITA' DELLA SOCIETA' NON SIA STATA PREGIUDICATA DA PARTICOLARI AVVERSITA' CONGIUNTURALI. SOTTOLINEA CHE LA DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DELLE ATTIVITA' DEL GRUPPO COSTITUISCE UNA GARANZIA MOLTO IMPORTANTE E RICORDA CON FAVORE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE RELATIVI ALL'ESERCIZIO 2013. FORMULA, QUINDI, ALCUNE DOMANDE, DI SEGUITO SINTETIZZATE:

- APPROFONDIMENTO SULL'EMISSIONE DI UN PRESTITO DI 5 MILIONI DI EURO DA PARTE DELLA CONTROLLATA INDIANA, CON INCORPORATA PROSPETTIVA ANCHE DI EVENTUALE CONVERSIONE FUTURA IN AZIONI DELLA STESSA, E SULLE VALUTAZIONI ALLA BASE DELLA SCELTA, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA CONSIDERAZIONE DI POTER AVERE IN FUTURO UNA QUOTA MINORITARIA DI AZIONISTI TERZI NELLA CONTROLLATA;
- APPROFONDIMENTO SULLA MOTIVAZIONE, INCLUSA NELLA PROPOSTA DI AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE, RELATIVA ALL'EVENTUALITA' DI CONCLUDERE ACCORDI CON SINGOLI AMMINISTRATORI, CON DIPENDENTI E CON COLLABORATORI.

CONCLUDE L'INTERVENTO ESPRIMENDO COMPIACIMENTO PER LA CONSERVAZIONE DELLA LEADERSHIP MONDIALE DA PARTE DEL GRUPPO E ANTICIPANDO IL VOTO FAVOREVOLE A TUTTE LE PROPOSTE PRESENTATE IN ASSEMBLEA.

CONCLUSO L'INTERVENTO DELL'AZIONISTA BOVE KATRIN, CHIEDE LA PAROLA, TARQUINI ALESSANDRO, DELEGATO DELL'AZIONISTA RODINO' DEMETRIO, IL QUALE, DOPO AVER ESPRESSO APPREZZAMENTO PER IL BILANCIO PRESENTATO ALL'ASSEMBLEA NONOSTANTE LA CRISI E PER LA PROPOSTA DI DISTRIBUZIONE DI UN DIVIDENDO, ANNUNCIA IL PROPRIO VOTO FAVOREVOLE AL BILANCIO E FORMULA ALCUNE DOMANDE CHE VENGONO DI SEGUITO SINTETIZZATE:

- PREVISIONI SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLA SOCIETA' NEL 2014, A MENO DI EVENTI STRAORDINARI;
- INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE. IN PARTICOLARE SE IL PIANO PROCEDE SECONDO LA "TABELLA DI MARCIA STILATA"
- INFORMAZIONI SU INIZIATIVE PARTICOLARI PER RAFFORZARE LA PRESENZA DELLA SOCIETA' SUI MERCATI ESTERI;
- INFORMAZIONI SULLA POLITICA CHE ELICA INTENDE PERSEGUIRE PER MANTENERE L'ATTUALE APPETIBILITA' PER I LAVORATORI E IN TEMA DI RESPONSABILITA' SOCIALE, ARGOMENTI CHE HANNO CONTRADDISTINTO FINO AD ORA LA POLITICA DI ELICA.

CONCLUSO L'INTERVENTO DEL DELEGATO TARQUINI, RIPRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE, IL QUALE RISPONDE ALLE DOMANDE RIVOLTE DAGLI INTERVENUTI, COME DI SEGUITO SINTETICAMENTE RIPORTATO.

IN PARTICOLARE, CON RIGUARDO ALL'INTERVENTO DEL SIG. TARQUINI IL PRESIDENTE RICORDA CHE, ESSENDO ELICA UNA SOCIETA' QUOTATA, LE INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO DELLA SOCIETA' VERRANNO PUBBLICATE IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEI RISULTATI DI PERIODO DA

PARTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA STESSA. RICORDA ALTRESI' CHE, IN OCCASIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL FEBBRAIO SCORSO, ELICA HA COMUNICATO LE "GUIDANCES" RELATIVE AL 2014, CHE RESTANO TUTTORA VALIDE.

CON RIGUARDO ALLE INIZIATIVE PER RAFFORZARE LA PRESENZA NEI MERCATI ESTERI, IL PRESIDENTE RIBADISCE CHE GLI INVESTIMENTI FATTI FINORA SI STANNO CONSOLIDANDO, CONTRIBUENDO POSITIVAMENTE ALL'ANDAMENTO DEL GRUPPO. SOTTOLINEA ALTRESI' L'IMPEGNO DI ELICA RIVOLTO A RAFFORZARE IN TALI PAESI IL PROPRIO MARCHIO, SEMPRE PIU' CONOSCIUTO, OLTRE A PROSEGUIRE LA PRODUZIONE PER CONTO TERZI (I COSIDDETTI CLIENTI OEM).

IN RIFERIMENTO AL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE, IL PRESIDENTE CONFERMA CHE LO STESSO STA PROCEDENDO SECONDO I PIANI E GLI ACCORDI CONDIVISI CON TUTTE LE PARTI INTERESSATE. SOTTOLINEA CHE IL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE E' NECESSARIO PER RENDERE IN FUTURO IL GRUPPO PIU' VELOCE E COMPETITIVO, QUESTO NON DEVE FAR DIMENTICARE CHE LO STESSO HA UN IMPATTO SOCIALE IMPORTANTE DI CUI LA SOCIETA' E' CONSCIA. PROPRIO PER QUESTO ELICA STA AGENDO NEL MASSIMO RISPETTO DELLE PARTI IN CAUSA E COINVOLGENDO TUTTI GLI INTERESSATI. IL PIANO PROCEDERA' QUINDI NEL RISPETTO DEI MODI E DEI TEMPI CONCORDATI.

DA ULTIMO, PER QUANTO RIGUARDA L'APPETIBILITA' DI ELICA PER I LAVORATORI E LA RESPONSABILITA' SOCIALE, IL PRESIDENTE CONFERMA L'INTENZIONE DELL'AZIENDA DI MANTENERE LA STESSA POLITICA, RITENUTA DETERMINANTE PER ATTRARRE TALENTI E MANTENERE, QUINDI, LA LEADERSHIP MONDIALE NEL SETTORE.

PASSA QUINDI LA PAROLA ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO GIUSEPPE PERUCCHETTI AFFINCHÉ RISPONDA ALLE DOMANDE DELLA SIG.RA BOVE.

PRENDE LA PAROLA GIUSEPPE PERUCCHETTI, IL QUALE, CON RIGUARDO AL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO SOTTOLINEA CHE LA SOCIETÀ INDIANA NEL CORSO DEGLI ULTIMI MESI HA INIZIATO A PERFORMARE MOLTO POSITIVAMENTE RISPETTO AL TREND DEL MERCATO INDIANO. QUESTO RISULTATO È FRUTTO DI UN PIANO DI CRESCITA E DI SVILUPPO DELLA SOCIETÀ PREVISTO GIÀ DAL MOMENTO DELLA COSTITUZIONE DELLA JOINT VENTURE. AL FINE DI SOSTENERE LA CRESCITA, ED IN PARTICOLARE, L'ESPANSIONE DELLA SOCIETÀ INDIANA IN TERMINI DI CAPACITÀ, SI È RESO NECESSARIO SUPPORTARE DAL PUNTO DI VISTA FINANZIARIO LA STESSA E LA ELICA HA RITENUTO CHE, TRA LE POSSIBILI SOLUZIONI, LO STRUMENTO DEL DEBENTURE FOSSE QUELLO PIÙ IDONEO IN QUANTO, DA UN LATO SODDISFA L'ESIGENZA FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ CONTROLLATA E DALL'ALTRO RESPONSABILIZZA IL MANAGEMENT LOCALE E GLI AZIONISTI DI MINORANZA. ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO LOCALE SAREBBERO STATE ESTREMAMENTE GRAVOSE DATO IL COSTO DI INVESTIMENTI FATTI IN RUPIE. IN SOSTANZA LA SCELTA DI QUESTO STRUMENTO HA PERMESSO DI REPERIRE RISORSE, SUPPORTARE LA SOCIETÀ INDIANA E DARE GARANZIE E LONGEVITÀ ALL'ATTIVITÀ DELLA STESSA. PER QUANTO RIGUARDA IL FATTO CHE CI SIA UN SOCIO DI MINORANZA, QUESTO NON È RITENUTO UN HANDICAP, ANZI IL RAPPORTO NON SOLO PERSONALE, MA ANCHE DELLA STRUTTURA CHE È STATA CONCEPITA DARA' DUREVOLEZZA AL PERCORSO INIZIATO E CONSENTIRÀ DI PERSEGUIRE I RISULTATI PREFISSATI; GLI ULTIMI ANNI HANNO PREMIATO QUESTA SCELTA.

PER QUANTO RIGUARDA LA DOMANDA SULLE AZIONI PROPRIE E LE MOTIVAZIONI PER CUI SI E' INCLUSA LA POSSIBILITA' DI CONCLUDERE ACCORDI CON SINGOLI AMMINISTRATORI, DIPENDENTI E/O COLLABORATORI, LA SOCIETA', IN LINEA CON GLI ANNI SCORSI E CON LA PRASSI DI ALTRI EMITTENTI, HA RITENUTO OPPORTUNO INCLUDERE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO L'AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E ALLA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE, RITENENDO CHE TALE FACOLTÀ COSTITUISCA UNO STRUMENTO DI FLESSIBILITÀ GESTIONALE E STRATEGICA A DISPOSIZIONE DEGLI AMMINISTRATORI, DA UTILIZZARE SOLO IN CASO SE NE RAVVISI LA NECESSITA'. NEL PRESENTARE LA PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA, IN CONSIDERAZIONE TRA L'ALTRO DELLA DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE, SI E' PREFERITO MANTENERE UNA VASTA GAMMA DI IPOTESI, PERALTRO ANALOGA A QUELLA PROPOSTA NEGLI ANNI PRECEDENTI, SEPPUR IN ASSENZA, ALLO STATO ATTUALE, DI PREVISIONI O ESIGENZE DI UTILIZZO, IN PARTICOLARE PER LA CONCLUSIONE DI ACCORDI CON SINGOLI AMMINISTRATORI, DIPENDENTI E/O COLLABORATORI. A RIPROVA DI CIÒ IL RILIEVO CHE LO SCORSO ANNO, IL CONSIGLIO, PUR AVENDONE FACOLTA' NON HA PROCEDUTO AD ACQUISTARE AZIONI PROPRIE NE' HA MAI AUTORIZZATO LA RELATIVA DISPOSIZIONE PER IL MOTIVO RICHIAMATO.

RIPRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE, IL QUALE RICEVUTA CONFERMA CHE NESSUN ALTRO CHIEDE DI INTERVENIRE E CHE NON VI SONO REPLICHE, DICHIARA CHIUSA LA DISCUSSIONE.

IL PRESIDENTE, QUINDI, EFFETTUATE LE COMUNICAZIONI DI RITO, RILEVATA L'ASSENZA DI DICHIARAZIONI DI NON LEGITTIMAZIONE AL VOTO NONCHÈ L'ASSENZA DI VARIAZIONI NELLE PRESENZE DEGLI AZIONISTI IN SALA, ALLE

ORE 9:51, INVITA A VOTARE SUL PUNTO 1.1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013; RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE; RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE; RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE. PRESENTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013.

L'ASSEMBLEA, COME RISULTA DAL FOGLIO DELLE VOTAZIONI ALLEGATO AL PRESENTE VERBALE SOTTO LA LETTERA "B", DELIBERA DI APPROVARE LA PROPOSTA SOPRA FORMULATA DAL PRESIDENTE, ALL'UNANIMITA'.

PROSEGUENDO CON LE VOTAZIONI RELATIVE AL PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO, IL PRESIDENTE, ALLE ORE 9:52, INVITA GLI AVENTI DIRITTO A VOTARE SULLA PROPOSTA DI DELIBERA RELATIVA AL PUNTO 1.2 ALL'ORDINE DEL GIORNO, CONCERNENTE LE DELIBERAZIONI RELATIVE ALLA DISTRIBUZIONE DI UN DIVIDENDO DI CUI E' STATA DATA LETTURA.

L'ASSEMBLEA, COME RISULTA DAL FOGLIO DELLE VOTAZIONI ALLEGATO AL PRESENTE VERBALE SOTTO LA LETTERA "B", DELIBERA DI APPROVARE LA PROPOSTA SOPRA FORMULATA DAL PRESIDENTE, ALL'UNANIMITA'.

CONCLUSA LA TRATTAZIONE DEL PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO IL PRESIDENTE PASSA ALLA TRATTAZIONE DEL SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE; DELIBERAZIONI SULLA PRIMA SEZIONE DELLA RELAZIONE, AI SENSI DEL COMMA 6 DELL'ART.123-TER DEL D. LGS. N. 58/1998 (TUF).

IL PRESIDENTE RICORDA CHE, IN CONFORMITA' A QUANTO PREVISTO DALL'ART. 123-TER, COMMA 6, DEL D.LGS. 58/1998, L'ASSEMBLEA CONVOCATA PER APPROVARE IL BILANCIO, E' CHIAMATA A DELIBERARE IN SENSO FAVO-

REVOLE O CONTRARIO SULLA PRIMA SEZIONE DELLA RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE, ILLUSTRATIVA DELLA POLITICA DELLA SOCIETA' IN MATERIA DI REMUNERAZIONE DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE.

PRECISA CHE, AI SENSI DELLA NORMA CITATA, LA DELIBERAZIONE NON E' VINCOLANTE.

SOTTOPONE QUINDI ALL'APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA LA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE IN MERITO AL SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

“L'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI ELICA S.P.A., PRESO ATTO DI QUANTO CONTENUTO NELLA RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE,

DELIBERA

IN SENSO FAVOREVOLE SULLA PRIMA SEZIONE DELLA STESSA”.

IL PRESIDENTE APRE LA DISCUSSIONE SUL PUNTO.

NESSUNO CHIEDE LA PAROLA.

IL PRESIDENTE, EFFETTUATE LE COMUNICAZIONI DI RITO, RILEVATA L'ASSENZA DI DICHIARAZIONI DI NON LEGITTIMAZIONE AL VOTO NONCHÈ L'ASSENZA DI VARIAZIONI NELLE PRESENZE DEGLI AZIONISTI IN SALA, ALLE ORE 9:54, INVITA A VOTARE SUL SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.

LA PROPOSTA VIENE APPROVATA DALL'ASSEMBLEA ALL'UNANIMITA', COME RISULTA DAL FOGLIO DELLE VOTAZIONI, ALLEGATO AL PRESENTE VERBALE, SOTTO LA LETTERA "B".

CONCLUSA LA TRATTAZIONE DEL SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

IL PRESIDENTE PASSA ALLA TRATTAZIONE DEL TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: **AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE E AL**

COMPIMENTO DI ATTI DI DISPOSIZIONE SULLE MEDESIME.

RICORDA CHE L'ARGOMENTO E' TRATTATO NELLA RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI REDATTA AI SENSI DELL'ARTICOLO 73 DEL REGOLAMENTO CONSOB EMITTENTI, MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO CON LE MODALITA' E NEI TERMINI DI LEGGE E MESSA A DISPOSIZIONE DEGLI INTERVENUTI ALL'INGRESSO DELLA SALA DOVE SI TIENE LA PRESENTE ASSEMBLEA.

SOTTOPONE, QUINDI, LA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE, IN LINEA CON QUELLA CONTENUTA NELLA RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI ALL'ASSEMBLEA:

“L'assemblea ordinaria degli azionisti di Elica S.p.A.

- considerata la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione alla Assemblea sulla presente proposta di delibera;

- preso atto del contenuto degli articoli 2357 e 2357-ter c.c., dell'articolo 132 del TUF e degli articoli 44-bis e 144 -bis del Regolamento Emittenti;

- visto quanto risulta dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2013;

delibera:

1. di revocare, per quanto non utilizzata, l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie concessa in data 24 aprile 2013 che viene sostituita dalla presente delibera di autorizzazione;

2. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art 2357 c.c., ad acquistare azioni ordinarie di Elica S.p.A., in una o più volte, per un periodo di 18 (diciotto) mesi dalla data della presente delibera, con le modalità di seguito precisate:

a) il numero massimo di azioni da acquistare non dovrà essere superiore, tenuto conto delle azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio al momento dell'acquisto e di quelle detenute da società controllate, al limite complessivo del 20% del capitale sociale alla data

in cui avviene l'acquisto o al diverso limite massimo consentito dalla legge;

b) il prezzo d'acquisto per azione ordinaria è fissato in un ammontare: (a) non inferiore nel minimo al 95% (novantacinque per cento) rispetto al prezzo ufficiale fatto registrare dal titolo nella riunione di Borsa antecedente ogni singola operazione (b) non superiore nel massimo (i) ad Euro 5 (cinque) e (ii) al 105% (centocinque per cento) del prezzo ufficiale fatto registrare dal titolo nella riunione di Borsa antecedente ogni singola operazione. Resta inteso che gli acquisti dovranno essere effettuati a condizioni di prezzo conformi a quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento CE n. 2273/2003 del 22 dicembre 2003 e comunque nel rispetto della normativa vigente in materia e delle condizioni e dei limiti fissati dalla Consob in materia di prassi di mercato ammesse, ove applicabili;

c) gli acquisti dovranno essere effettuati con le modalità di cui all'art. 144-bis, comma 1, lett. b) del Regolamento Emittenti;

3. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art 2357 – ter c.c., al compimento di atti di disposizione di azioni proprie, in una o più volte, senza limiti temporali, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società e nel rispetto della normativa applicabile, con le modalità di seguito precisate:

a) le azioni acquistate potranno formare oggetto di atti di disposizione anche prima che sia esaurito il quantitativo massimo degli acquisti oggetto della presente delibera;

b) salvo quanto specificato di seguito nelle lettere c), d) ed e), il corrispettivo minimo per la disposizione viene determinato in misura non inferiore del 5% (cinque per cento) rispetto al prezzo ufficiale fatto registrare dal titolo nella riunione di Borsa antecedente ogni singola operazione, conferendo al Consiglio di Amministrazione il potere di determinare, di volta in volta, ogni ulteriore condizione, modalità e termine dell'atto di disposizione;

c) qualora le azioni siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati dal

Consiglio di Amministrazione nel rispetto delle finalità di cui alla Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei limiti delle vigenti disposizioni normative in materia;

d) le azioni a servizio di possibili futuri piani di incentivazione azionaria saranno assegnate ai destinatari con le modalità e secondo i termini e le condizioni previste da tali piani;

e) qualora le azioni siano utilizzate al fine dello svolgimento dell'attività di sostegno della liquidità del mercato, le vendite dovranno essere effettuate nel rispetto dei criteri fissati dalla Consob in materia di prassi di mercato ammesse e della normativa pro tempore applicabile;

4. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione al compimento di atti di disposizione di azioni proprie anche con riferimento alle azioni già possedute da Elica S.p.A. alla data odierna;

5. di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato ogni più ampio potere affinché, anche in via disgiunta tra loro e anche a mezzo di procuratori speciali: (i) diano concreta e integrale esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti, con facoltà di apportarvi le modifiche e le integrazioni che fossero eventualmente richieste dalle autorità competenti, incluso il potere di conferire eventuali incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge; (ii) provvedano alle eventuali opportune appostazioni contabili; e (iii) forniscano al mercato le necessarie informazioni, ai sensi della normativa applicabile."

IL PRESIDENTE APRE QUINDI LA DISCUSSIONE.

NESSUNO CHIEDE DI INTERVENIRE.

IL PRESIDENTE, EFFETTUATE LE COMUNICAZIONI DI RITO, RILEVATA L'ASSENZA DI DICHIARAZIONI DI NON LEGITTIMAZIONE AL VOTO NONCHÈ L'ASSENZA DI VARIAZIONI NELLE PRESENZE DEGLI AZIONISTI IN SALA, ALLE ORE 9:59, INVITA A VOTARE SULLA PROPOSTA DI CUI E' STATA DATA LETTURA.

LA PROPOSTA VIENE APPROVATA DALL'ASSEMBLEA A MAGGIORANZA CON:

- VOTI FAVOREVOLI: N. 35.183.994 PARI AL 97,2665023% DEI VOTANTI; E

- VOTI CONTRARI: N. 988.782 PARI ALL' 2,7334977%, DEI VOTANTI.

COME RISULTA DAL FOGLIO DELLE VOTAZIONI, ALLEGATO AL PRESENTE
VERBALE, SOTTO LA LETTERA "B".

NON ESSENDOSI ALTRI ARGOMENTI DA TRATTARE E NESSUNO CHIEDENDO
ULTERIORMENTE LA PAROLA, IL PRESIDENTE DICHIARA CHIUSA LA RIUNIONE
ALLE ORE 10:00, RINGRAZIANDO TUTTI GLI INTERVENUTI.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

F.to FRANCESCO CASOLI

F.to MARCELLO PANE